

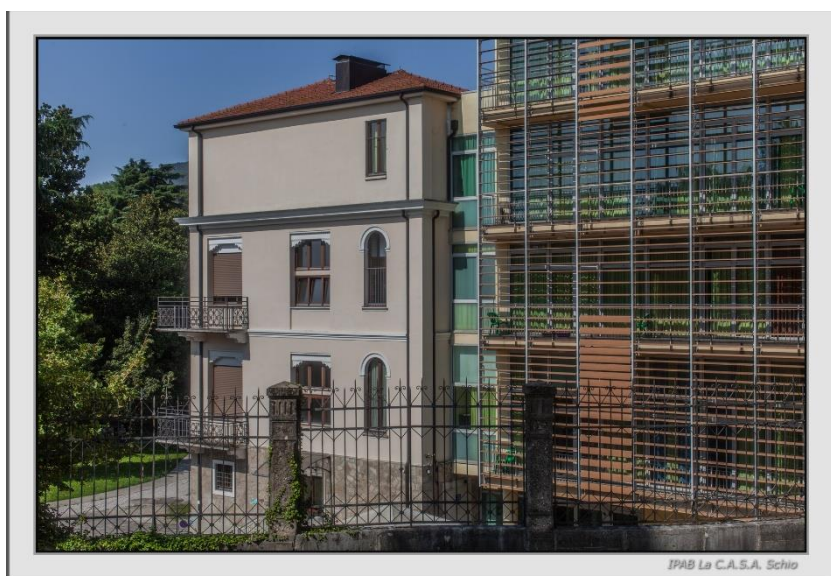
I.P.A.B.

ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA



la casa

Centro Assistenza Servizi per Anziani



IPAB La C.A.S.A. Schio

La Carta dei Servizi racconta e descrive i servizi offerti e le attività svolte dalla nostra struttura e vuole essere un'utile guida per gli utenti e per i loro familiari.

Il Consiglio di Amministrazione

IPAB La C.A.S.A.

Cos'è la Carta dei Servizi?

La Carta dei Servizi è un documento pubblico pensato per illustrare i servizi offerti all'utenza dall'IPAB La CASA (di seguito IPAB). La sua finalità principale è quella di fornire indicazioni sui modi, sulle forme e sui tempi di funzionamento dei servizi, sugli obiettivi perseguiti e sulla filosofia di base dell'IPAB.

La Carta dei Servizi rappresenta inoltre uno strumento di coinvolgimento dell'utente, che può operare le proprie scelte in modo attivo e consapevole, anche attraverso un controllo effettivo sui servizi erogati e sulla loro qualità.

Per l'IPAB rappresenta un impegno a mantenere e possibilmente migliorare i propri servizi, in un'ottica di trasparenza e di collaborazione e condivisione con tutti i fruitori dei servizi e con i loro rappresentanti. Si rivolge ai fruitori diretti, alle loro famiglie e a tutti coloro che vogliono conoscere i servizi in modo approfondito.

Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella Carta dei Servizi può costituire fonte di responsabilità contrattuale sanzionabile con penali e, nei casi gravi, con la risoluzione del contratto. Periodicamente è aggiornata e resa disponibile per coloro che richiedono informazioni sui servizi, consultabile all'indirizzo www.lacasaschio.it - Amministrazione Trasparente - <servizi erogati>.

IPAB La C.A.S.A.

Normativa di riferimento

DPCM 22.12.1989

Atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle regioni e provincie autonome concernente la realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio o nel servizio semiresidenziale.

L. 07.08.1990, n. 24

Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi.

DPR 27.06.1992, n. 352

Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

DPCM 27.01.1994

Principi sull'erogazione dei servizi pubblici.

DM Funzione Pubblica 31.03.1994

Codice di comportamento dipendenti pubblici.

Direttiva P.C.M. 11.10.1994

Principi per l'istituzione ed il funzionamento degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico.

DPCM 19 maggio 1995

Schema generale di riferimento per la predisposizione della "Carta dei servizi".

L. 8 novembre 2000, n. 328, art. 13

Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

DM 21 maggio 2001, n. 308

Regolamento concernente requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a norma dell'art. 11 della L. n. 328/2000.

LR Veneto 16 agosto 2002, n. 22

Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie.

Direttiva Min. Funzione Pubblica 27 marzo 2004

Rilevazione della qualità percepita dai cittadini.

LR Veneto 30 gennaio 2004, n. 1 art.34, c. 1

Assistenza alle persone non autosufficienti.

DGR 28 febbraio 2006, n. 464

Indirizzi ed interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti.

DGR 16 gennaio 2007, n. 84

L.R. 16 agosto 2002, n. 22 " Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accREDITamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali

DGR 20 febbraio 2007, n. 394

Indirizzi ed interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti.

DGR 27 febbraio 2007, n. 457

Disposizioni alle Aziende ULSS per l'assistenza di persone non autosufficienti nei Centri di Servizio residenziali e per la predisposizione del Piano Locale della Non - Autosufficienza.

DGR 9 agosto 2022, n. 996

Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area anziani con aggiornamento dei fabbisogni e della programmazione.

IPAB La C.A.S.A.

DGR 30 dicembre 2022, n. 1720

Aggiornamento dei requisiti funzionali della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 relativi alle Unità di Offerta dei centri di servizi residenziali per anziani non autosufficienti in applicazione della DGR n. 996 del 9 agosto 2022.

DGR 2 maggio 2024, n. 465

Attivazione della sperimentazione per il finanziamento a budget delle presenze degli enti gestori dei Centri di Servizio per persone di norma anziane non autosufficienti e valorizzazione del case mix. DGR n. 996/2022.

Regolamento Regione Veneto 10 maggio 2001, n. 3

Regolamento attuativo emanato ai sensi dell'Art. 58 della Legge regionale n. 5/2000 e dell'Art. 41, comma 4, della Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5.

CAPO I Costituzione degli organismi rappresentativi degli ospiti e/o dei loro famigliari, artt. 1, 2, 3, 4.

DGR 06 maggio 2008, n. 1133

Assistenza alle persone anziane non autosufficienti. DGR 464 del 28 febbraio 2006 e 394 del 20 febbraio 2007. Scheda SVAMA: profili e livelli di intensità assistenziale.

DGR 06 settembre 2011, n. 1411

Oneri dei servizi di soccorso e trasporto sanitario. Modifica alla circolare n. 12 del 4.5.1999 di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1490 del 4.5.1999 e n. 1527 del 15.6.2001.

DGR del 28 dicembre 2012, n. 2961

Gestione informatica della residenzialità extraospedaliera per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità. DGR 1059/2012. Primo provvedimento: approvazione del set di strumenti per l'area delle persone anziane e altri non autosufficienti e modifiche alla scheda SVaMA di cui alla DGR 1133/2008.

DGR 14 agosto 2018, n. 1231

Approvazione del nuovo schema tipo di accordo contrattuale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra le aziende ULSS e i Centri di Servizi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 3 della LR n. 22 del 2002 e dell'articolo 8-quinquies del D.lgs. n. 502 del 1992.

DGR 08 ottobre 2018, n. 1450

Definizione di criteri e modalità di erogazione dei preparati addensanti a favore delle persone con grave disfagia affette da malattie neuro-degenerative - D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

DGR 22 giugno 2023, n. 717

Approvazione Linee di indirizzo regionali per l'erogazione di protesi, ortesi e ausili in assistenza protesica: percorsi organizzativi e clinico-assistenziali.

DGR 4 febbraio 2025, n. 96

Aggiornamento dello strumento "Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'Anziano (S.Va.M.A.)" approvato, da ultimo, con la DGR n. 2961 del 28 dicembre 2012.

DGR 12 marzo 2025, n. 243

DGR n. 96 del 4 febbraio 2025 "Aggiornamento dello strumento "Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'Anziano (S.Va.M.A.)" approvato, da ultimo, con la DGR n. 2961 del 28 dicembre 2012". Rettifica.

IPAB La C.A.S.A.

I Principi fondamentali

Principio di **EGUALIANZA**: l'IPAB si ispira al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti; i servizi sono erogati senza qualsivoglia discriminazione per motivi riguardanti la razza, l'etnia, il sesso, la lingua, la religione, le opinioni politiche. Il principio di eguaglianza non si sostanzia in uniformità di prestazioni, bensì in un adattamento delle risposte dei servizi alle diverse esigenze personali e sociali degli utenti con la garanzia di trattamenti uguali in situazioni uguali e trattamenti diversificati in situazioni personali e sociali diverse.

Principio di **IMPARZIALITÀ**: l'IPAB definisce le modalità di accesso e di fruizione dei servizi nel rispetto del criterio di neutralità ovvero garantendo libero accesso al servizio a chiunque ne abbia diritto.

Principio di **CONTINUITÀ**: l'IPAB si fa garante dell'erogazione dei servizi senza interruzione, salvo nei casi previsti dalla normativa.

Principio di **SCELTA**: l'utente può esercitare il diritto di scelta fra diversi soggetti erogatori di servizio sulla base delle proprie esigenze e delle caratteristiche degli stessi servizi offerti. L'IPAB si fa promotrice dell'autonomia di scelta e dell'autodeterminazione di tutti gli utenti, tenendo conto delle abitudini e delle capacità di ognuno nonché riconoscendo e stimolando la possibilità di attuare ancora concretamente le proprie aspirazioni.

Principio di **PARTECIPAZIONE**: l'IPAB mette ogni utente nelle condizioni di esprimere i propri suggerimenti per il miglioramento continuo del servizio, anche attraverso specifiche indagini di soddisfazione, raccolta di segnalazioni e gestione dei reclami.

Principi di **EFFICACIA** ed **EFFICIENZA**: l'attività mira a conseguire gli obiettivi prefissati, utilizzando al meglio le risorse disponibili.

IPAB La C.A.S.A.

L'incontro tra antico e moderno: La nostra Storia

L'IPAB nasce nel 1989 in seguito alla fusione di alcuni enti ed opere pie preesistenti.

La storia dell'istituto è tuttavia molto più antica.

Nel 1595 il nobile Cristoforo Baratto dispose, con testamento, la costruzione a Schio di un "Ospedale per gli infermi" che da lui poi prenderà il nome. Detto ospedale, dopo un lungo periodo di alterne fortune, fu oggetto di rilevanti interventi di ampliamento e modernizzazione tra l'800 e il 900, grazie soprattutto alla generosità e alla munificenza della famiglia Rossi.

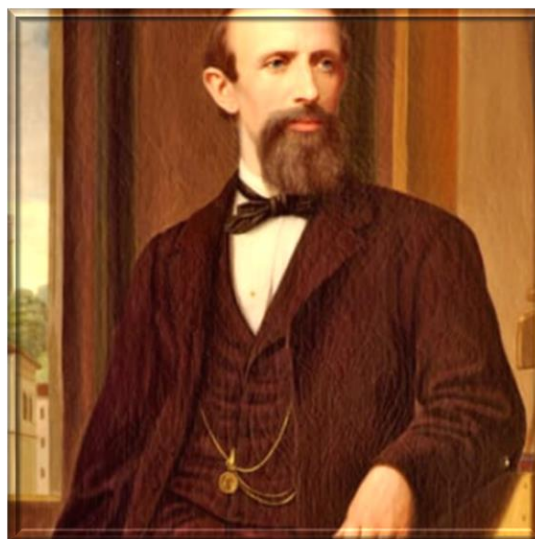
Nel 1956 l'ospedale venne trasferito nella sede attuale di via S. Camillo de Lellis e il "Baratto" rimase la sede della Casa di Riposo.

Alle strutture di via Baratto si sono aggiunte, nel 1988, la residenza di Valbella, in via Monte Valbella, acquisita dalla Lanerossi, nel 2000 il nuovo edificio di Valbella e nel 2002 la Casa Albergo San Francesco in via Gaminella.

L'IPAB gestisce a Schio due Case Albergo: "La Filanda" dal 1991 e "San Francesco" dal 2002, insieme ai due Centri Ricreativi, luoghi di attività e socializzazione aperti alle persone anziane del territorio comunale.

Giuridicamente l'Istituzione La CASA è un'IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza), cioè un ente pubblico autonomo, che gestisce servizi socio sanitari.

È retto da un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da 5 membri, nominati dal Sindaco del Comune di Schio. Il Consiglio, che elegge al proprio interno il Presidente, dura in carica 5 anni.



IPAB La C.A.S.A.

Il logo



Il logo dell'IPAB è stato adottato all'inizio degli anni 90 del secolo scorso.

Tra alcune proposte fu scelto quello la cui lettura immediata richiama simbolicamente gli scopi e le finalità istituzionali.

Il logo è il risultato della sovrapposizione di due figure stilizzate: una casa e al centro una persona.

L'insieme rende l'idea di "centralità" della persona mentre la casa di "accoglienza e sicurezza".

L'acronimo CASA infine sta a significare Centro Assistenza Servizi per Anziani.

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

IPAB La CASA Centro Assistenza Servizi Anziani

Sede legale: via Baratto, 39 36015 Schio – (VI)

Sedi operative

Servizi Residenziali, via Baratto, 39 36015 Schio (Plessi Giardino e Valletta)

Servizi Residenziali, via Monte Valbella, 10 36015 Schio (Plesso Valbella)

Centro Diurno "El Tinelo", via Camin, 12 36015 Schio

Casa Albergo "La Filanda", via Camin 21, 36015 Schio

Casa Albergo "San Francesco", via Gaminella, 8 36015 Schio

Contatti

Telefono 0445 599811

e-mail info@lacasaschio.it

PEC lacasaschio@pec.it

Sito web www.lacasaschio.it

IPAB La C.A.S.A.

Organi aziendali

Consiglio di amministrazione

Presidente Sola Giuseppe

Vicepresidente Donadelli Elena

Consigliere Rosa Lain Graziella

Consigliere Comparin Marica

Consigliere Serena Stefano

Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** esercita le funzioni di indirizzo e programmazione dell'attività dell'IPAB, formulando, attraverso l'adozione di piani programmatici, regolamenti e deliberazioni di indirizzo, direttive e criteri di massima ai quali la dirigenza deve attenersi nell'esercizio delle funzioni gestionali di propria competenza; controlla la coerenza tra la missione, le attività e i risultati dell'IPAB, svolgendo costantemente un'attività di monitoraggio e valutazione relativamente alla realizzazione dei programmi di sviluppo e funzionamento dell'IPAB; controlla le attività e le decisioni economiche e finanziarie, esercitando periodicamente l'attività di controllo; è garante del rispetto delle norme legali e dei principi etici a cui si deve conformare l'agire aziendale.

Presidenza

Presidente Sola Giuseppe

Il Presidente del CdA è il legale rappresentante dell'IPAB. Egli esercita le funzioni di impulso e promozione delle strategie aziendali, presiede il CdA, coordina e stimola la definizione e predisposizione degli atti di programmazione e rendicontazione aziendale.

Segretario-Direttore

Direttore dott. Peruffo Marco

Il Segretario-Direttore è responsabile e sovrintende alla gestione dell'IPAB, perseguendo livelli ottimali di efficacia, efficienza ed economicità, garantendo l'unitarietà ed il coordinamento complessivo dell'azione amministrativa.

Organo di revisione

Presidente dott. Tonin Alessandro

Revisore dott. Frigo Pier Paolo

Revisore dott. Piazza Alberto

L'Organo di Revisione esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'IPAB e attesta la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze della gestione.

IPAB La C.A.S.A.

Autorizzazione e Accreditamento

Ai sensi della Legge Regionale n.22/2002 “Autorizzazione ed Accreditamento delle Strutture Sanitarie, Socio-Sanitarie e Sociali” e deliberazioni successive collegate, per Autorizzazione all’Esercizio si intende il provvedimento amministrativo che rende lecito l’esercizio dell’attività sanitaria da parte di qualsiasi soggetto pubblico e privato in possesso di requisiti minimi prestabiliti e verificati.

L’Autorizzazione all’Esercizio viene rilasciata dalla Regione Veneto.

L’Accreditamento Istituzionale è il provvedimento con il quale viene riconosciuto, alle strutture già in possesso dell’Autorizzazione all’Esercizio, lo status di potenziali erogatori di prestazioni sanitarie nell’ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale. Anche l’Accreditamento Istituzionale viene rilasciato dalla Regione Veneto.

L’IPAB, per i propri servizi, ha ottenuto dalla Regione Veneto:

Le Autorizzazioni all’Esercizio per l’accoglimento residenziale di persone anziane non autosufficienti per le seguenti unità di offerta:

- della Sede di Via Baratto n.39, con capacità ricettiva di 189 posti letto.
- della Sede di Via Valbella n.10, con capacità ricettiva di 108 posti letto.

Gli Accreditamenti Istituzionali per l’erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie per conto del SSN rivolte a persone anziane non autosufficienti:

- della sede di Via Baratto n.39, per un totale di 189 posti letto convenzionati con l’AUISS7 “Pedemontana”, 99 collocati all’interno del Plesso Valletta e 90 nel Plesso Giardino. Dei posti letto convenzionati, 15 sono dedicati alla presa in carico di persone affette da demenza con disturbi comportamentali, fisicamente situati presso il “Nucleo Rosa”.
- della sede di Via Valbella n.10, per un totale di 108 posti letto convenzionati con l’AUISS7 “Pedemontana”. Dei posti letto convenzionati, 22 sono dedicati alla presa in carico di persone affette da demenza con disturbi comportamentali, fisicamente situati presso il Nucleo Ciclamino.

IPAB La C.A.S.A.

Certificazioni di Qualità

Marchio Q&B Qualità e Benessere



L'IPAB aderisce al Marchio Qualità e Benessere, un modello di autovalutazione - valutazione reciproca e partecipata della qualità e del benessere dell'anziano nelle strutture residenziali a carattere socio-sanitario destinate alla presa in carico di persone non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, ed è una delle migliori buone prassi e più rappresentative presenti in Italia relativamente agli aspetti del governo della qualità e del miglioramento continuo nel settore socio assistenziale. Il Marchio Qualità e Benessere si basa su 12 valori che sono oggi l'elemento fondante di tutto il modello: Rispetto, Affettività, Umanizzazione, Gusto, Libertà, Vivibilità, Socialità, Comfort, Operosità, Autorealizzazione, Salute e Interiorità. Si sviluppa in 105 indicatori di qualità che vengono verificati, in sede di visita, tramite modalità multiple finalizzate a verificare sul campo quanto descritto nella parte documentale che sono gruppi di emersione con i residenti, con il personale ed osservazione della vivibilità in struttura.

IPAB La C.A.S.A.

L'organizzazione istituzionale dei servizi socio-assistenziali

Servizi residenziali

Servizi residenziali via Baratto - Plessi "Giardino" e "Valletta"

Servizi residenziali via Valbella – Plesso "Valbella"

Servizi semi-residenziali

Centro Diurno "El Tinelo"

Casa Albergo "La Filanda" e Casa Albergo "San Francesco"

Servizi domiciliari e sociali

Pasti per esterni

Centro Ricreativo "La Filanda" e Centro Ricreativo "San Francesco"

Progetti di domiciliarità (working progress)

SERVIZI RESIDENZIALI

Plesso "Giardino"

Plesso "Valletta"

Plesso "Valbella"

SERVIZI SEMI RESIDENZIALI

Centro Diurno
"El Tinelo"

Casa Albergo
"La Filanda"

Casa Albergo
"San Francesco"

SERVIZI DOMICILIARI E SOCIALI

pasti per esterni

Centro Ricreativo
"La Filanda"

Centro Ricreativo
"San Francesco"

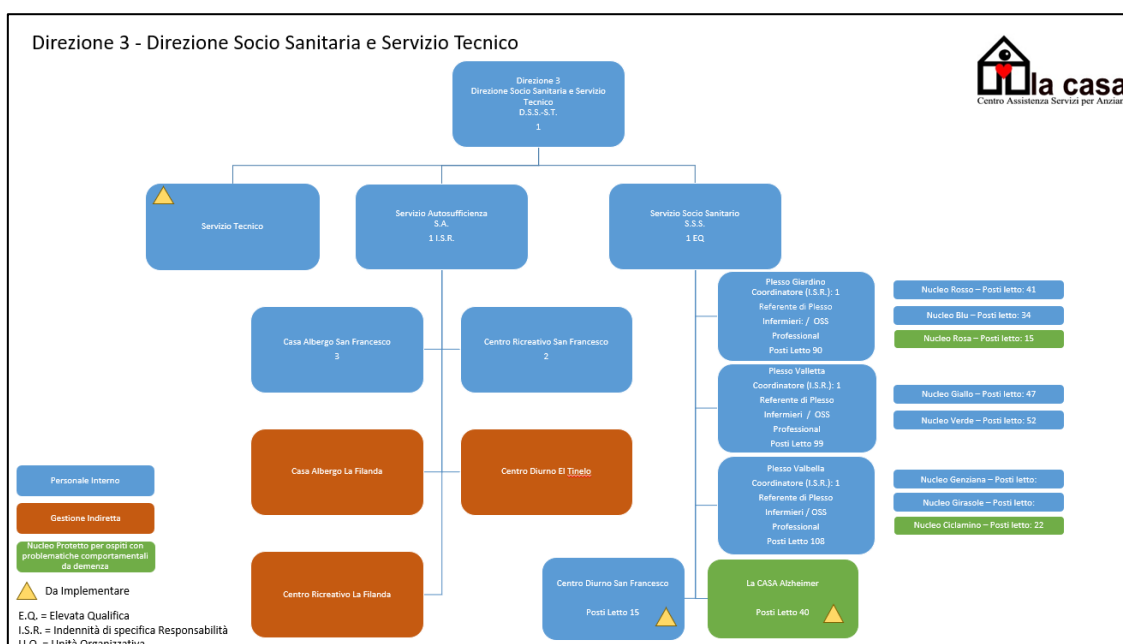
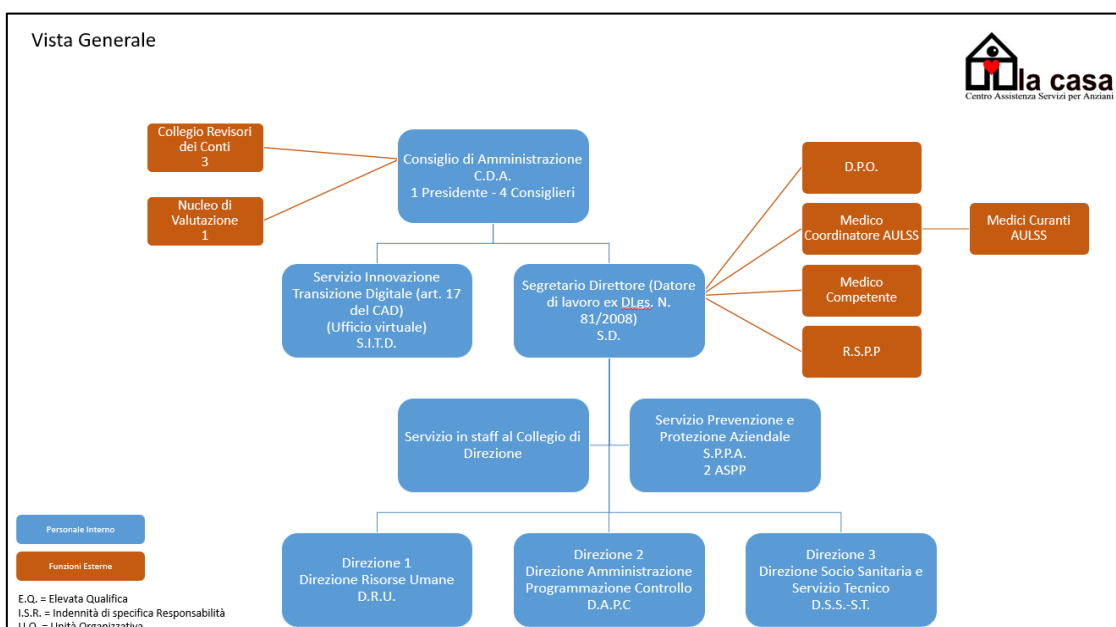
Progetti di
domiciliarità

IPAB La C.A.S.A.

La macro-organizzazione

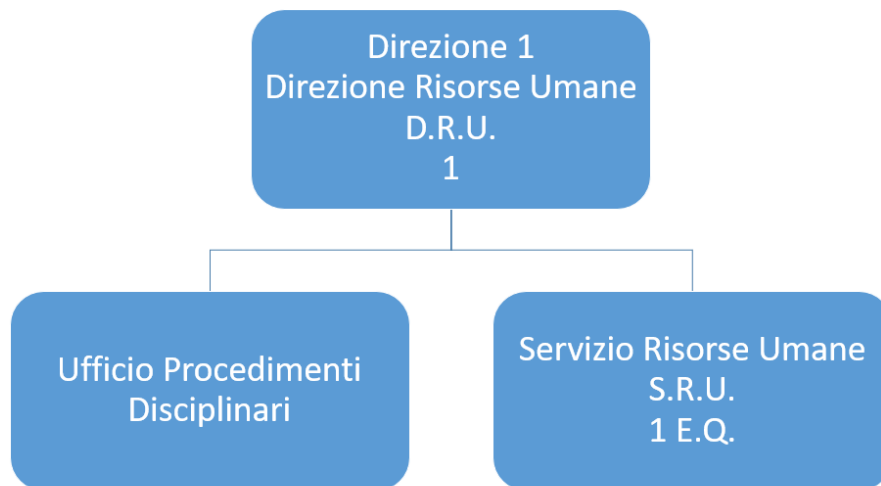
L'IPAB è dotata di un proprio organigramma che definisce la struttura organizzativa, prevedendo la definizione di "Direzioni", "Unità Operative", "Uffici" e "Servizi" ed evidenziandone le interdipendenze.

La versione più aggiornata dell'Organigramma è consultabile all'indirizzo www.lacasaschio.it - Amministrazione Trasparente - <organizzazione> <articolazione uffici> <organigramma>.



IPAB La C.A.S.A.

Direzione 1 – Direzione Risorse Umane



Personale Interno

E.Q. = Elevata Qualifica
I.S.R. = Indennità di specifica Responsabilità
U.O. = Unità Organizzativa

Direzione 2 – Direzione Amministrazione Programmazione Controllo



Personale Interno

E.Q. = Elevata Qualifica
I.S.R. = Indennità di specifica Responsabilità
U.O. = Unità Organizzativa

IPAB La C.A.S.A.

La nostra Mission e i nostri Valori

Mission e obiettivi strategici

La **Mission** dell'IPAB è volta ad assicurare ai propri utenti una **qualità di vita il più possibile elevata**, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona. Tale obiettivo viene perseguito, considerando i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali della persona, attraverso **interventi personalizzati, diversificati, qualificati e continuativi**, in stretta collaborazione con la famiglia e secondo lo spirito di "rete assistenziale" integrata con gli altri Enti pubblici, Associazioni, servizi territoriali e con il volontariato.

L'IPAB, in quanto soggetto pubblico istituzionale inserito nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, ne è attore nelle forme previste dalla legislazione provinciale vigente e persegue i seguenti scopi:

- a) erogare e promuovere, anche in forma sperimentale, innovativa o integrativa, interventi e servizi alla persona e alla famiglia attraverso **attività socio sanitarie, socio assistenziali e socio educative integrate**, nel rispetto delle disposizioni date dagli enti titolari della competenza socio sanitaria e socio assistenziale, dei sistemi di autorizzazione e di accreditamento e degli eventuali accordi contrattuali allo scopo sottoscritti, assumendo come fine la **cura, il consolidamento e la crescita del benessere personale**, relazionale e sociale dei cittadini, secondo le tipologie di servizio indicate dallo Statuto dell'IPAB destinate prevalentemente a persone anziane;
- b) **sviluppare e promuovere conoscenze e servizi innovativi** a supporto in particolare delle persone parzialmente o totalmente non autosufficienti per effetto di limitazioni congenite o acquisite, per **favorirne lo sviluppo umano e la qualità della vita in tutte le sue fasi**;
- c) **realizzare interventi di promozione e prevenzione a beneficio delle comunità di riferimento**, anche in rete con diversi soggetti pubblici e privati, per promuovere il benessere delle persone fragili o a rischio, **valorizzandone le potenzialità** sia come individui che come soggetti sociali e collettivi, sviluppando e sostenendo i legami e le relazioni tra le persone e favorendone l'autonomia possibile e l'inserimento sociale, anche attraverso la messa a disposizione di impianti e attrezzature per la realizzazione di attività di prevenzione e promozione;
- d) contribuire alla **programmazione sociale e socio-sanitaria, assistenziale e di governo delle politiche sociali**, in forma diretta o associata, nelle modalità previste dalle normative vigenti, anche attuando e promuovendo studi e ricerche nei propri settori di attività;
- e) **realizzare attività strumentali** volte alla ottimizzazione dei servizi e degli interventi di cui alle lettere b), c) e d), anche con iniziative socio-educative finalizzate alla conciliazione vita-lavoro e al dialogo intergenerazionale, alla valorizzazione del patrimonio dell'IPAB e al finanziamento delle attività istituzionali dello stesso.

IPAB La C.A.S.A.

I Valori

RISPETTO: possibilità di vedere riconosciuti dall'organizzazione il rispetto dei tempi e ritmi di vita personale, degli spazi privati, della privacy e della riservatezza dei dati, della dignità della persona e dei suoi valori.

AUTOREALIZZAZIONE: possibilità di attuare ancora concretamente le proprie aspirazioni, desideri, passioni, stili di vita e sentirsi appagati e soddisfatti di ciò, superando ove possibile gli ostacoli derivanti dalla non autosufficienza.

OPEROSITÀ: possibilità di vedere espresse, promosse e valorizzate le capacità, le attitudini, le abilità, le competenze del residente nell'agire quotidiano e nella gestione del tempo libero, superando ove possibile gli ostacoli derivanti dalla non autosufficienza.

AFFETTIVITÀ: possibilità di mantenere e sviluppare relazioni affettive ed emotive autentiche anche all'interno della residenza sia con persone, che con oggetti personali ed animali significativi.

INTERIORITÀ: possibilità di fruire di occasioni, spazi e servizi adeguati per il raccoglimento spirituale (nel rispetto del pluralismo religioso), per riflettere sul sé ed il senso della vita anche affrontando l'esperienza della morte.

CONFORT: possibilità di fruire di un ambiente fisico nel quale la persona vive ed opera in grado di coniugare le proprie esigenze personali e vita comunitaria con particolare attenzione alla dimensione familiare.

UMANIZZAZIONE: possibilità di essere accolti nella propria globalità con una presa in carico attenta all'ascolto, alla personalizzazione degli interventi ed alla dimensione umana e relazionale dell'assistenza.

SOCIALITÀ: possibilità di trovarsi inseriti in un contesto sociale e comunitario aperto verso l'esterno e permeabile dall'esterno, nel quale mantenere la comunicazione e lo scambio con la comunità di riferimento.

SALUTE: possibilità di fruire di azioni di prevenzione, cura e riabilitazione erogate da personale professionalmente preparato, personalizzate ed integrate nel contesto di vita quotidiano, evitando forme di accanimento sanitario eccessivo o non gradito.

LIBERTÀ: possibilità di agire e muoversi liberamente entro limiti di rischio ragionevoli e correlati alle proprie capacità residue, esercitando la libertà di scelta nel rispetto delle regole della civile convivenza e partecipando alle decisioni dell'organizzazione riguardanti la vita quotidiana dei residenti.

GUSTO: possibilità di fruire di un servizio ristorazione con un'alimentazione sana, completa, varia e gustosa, adeguata alla libertà di scelta e alle condizioni di salute senza eccessive restrizioni, collegata alle tradizioni alimentari del luogo ed attenta alla valorizzazione della funzione sociale e cognitiva del momento dei pasti.

IPAB La C.A.S.A.

VIVIBILITÀ: possibilità di vivere in un luogo caldo, accogliente, confortevole, pulito, con un'atmosfera stimolante e rispettosa delle esigenze dei residenti e del contesto della vita comunitaria.

PERSONALIZZAZIONE: riveste un ruolo primario nel nostro agire quotidiano, si cerca di offrire a ciascuno possibilità ed interventi che tengano conto dei bisogni, sia evidenti che nascosti, e delle aspettative individuali.

RISPETTO e DIGNITÀ: l'IPAB riconosce il rispetto della dignità della persona e dei suoi valori facendo dell'empatia e della delicatezza strumenti di relazione diffusi.

IPAB La C.A.S.A.

L'organizzazione istituzionale: il contesto e le relazioni esterne

Il contesto

L'IPAB promuove costantemente una collaborazione con una molteplicità di stakeholders istituzionali ed informali, ritiene fondamentale l'integrazione con i servizi territoriali al fine di sostenere la salute ed il benessere dei residenti all'interno della comunità locale.

L'IPAB, per i servizi che è chiamata ad erogare, è un nodo all'interno di una rete più ampia di servizi di carattere sanitario e sociale.

Collabora inoltre, attraverso le Convenzioni, con enti accreditati di formazione della Regione Veneto, con le Università e con gli Istituti di Istruzione Superiore ospitando studenti per lo svolgimento di tirocini curriculari e per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro.

L'IPAB investe sulla formazione continua del personale dipendente ed è sede di corsi di formazione.



IPAB La C.A.S.A.

Partecipazione

Comitato rappresentativo dei residenti e dei familiari

L'IPAB ritiene importante il contributo attivo dei familiari.

Per il raggiungimento di tale obiettivo è prevista, come da specifico Regolamento, l'elezione del Comitato rappresentativo dei residenti e dei familiari.

Il Presidente e il Direttore sono disponibili a ricevere i residenti e tutte le persone che accedono alle strutture dell'IPAB previo appuntamento da fissare presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Modalità di presentazione di reclami, segnalazioni e suggerimenti migliorativi

I residenti e tutte le persone che accedono alle strutture dell'IPAB, possono presentare reclami, segnalazioni, suggerimenti e apprezzamenti attraverso la compilazione e sottoscrizione del modulo reclamo che può essere scaricato direttamente dal sito web oppure richiesto presso l'URP e recapitato tramite e-mail agli indirizzi urp.baratto@lacasaschio.it o urp.valbella@lacasaschio.it

Indagini sul grado di soddisfazione

L'IPAB garantisce e promuove la partecipazione, come principio di buona amministrazione, rilevando annualmente la qualità percepita dei servizi erogati attraverso la somministrazione di appositi questionari (Customer Satisfaction).

L'Unità organizzativa Qualità raccoglie e analizza le risposte raccolte e produce una relazione per la Direzione e il CdA chiamati poi a valutare eventuali misure e azioni volte a dare risposta alle cause di disservizio e alle insoddisfazioni più significative.

I risultati raccolti ed elaborati sono consultabili all'indirizzo www.lacasaschio.it - Amministrazione Trasparente - <Servizi erogati>.

Altre iniziative inclusive

L'IPAB promuove attività rivolte ai residenti e alle persone referenti finalizzate a favorire l'inclusione sociale e lo scambio intergenerazionale, esse riguardano:

- attività ricreative, culturali e/o motorie a favore dei residenti, anche in collaborazione con altre Organizzazioni ed Associazioni di Volontariato;
- organizzazione di eventi musicali a tema, con il coinvolgimento attivo di gruppi informali appartenenti alla comunità locale;
- programmazione di feste di compleanno dei residenti e in particolare dei residenti centenari;
- azioni di sostegno relazionale a supporto dell'attività delle persone referenti;
- iniziative di supporto alla domiciliarità tramite l'attivazione di una collaborazione con il Comune di Schio e quelli limitrofi per la fornitura e la consegna dei pasti e monitoraggio dell'utenza a domicilio.

IPAB La C.A.S.A.

Tipologie di servizi offerti

I servizi residenziali e quelli semi-residenziali, offerti dall'IPAB La CASA, sono supportati da funzioni trasversali che, a seconda del servizio in cui si manifestano, possono rappresentare delle specificità. Si possono distinguere tre tipi di servizi: servizi alla persona, servizi alberghieri e servizi generali di supporto.

I servizi alla persona

Coordinamento dei servizi residenziali e semi-residenziali

Il Dirigente dell'area è responsabile della promozione delle condizioni organizzative per garantire la massima integrazione tra l'attività medica di diagnosi e cura, il coordinamento delle attività sanitarie e assistenziali e l'organizzazione della vita dei residenti, tenendo conto dei ritmi di vita nelle attività quotidiane dei servizi residenziali e semi-residenziali.

Per i servizi residenziali il Dirigente si avvale della collaborazione del responsabile servizio socio-sanitario – Non Autosufficienza che deve assicurare condizioni organizzative tali da garantire la massima integrazione tra i vari servizi. Dal responsabile servizio socio-sanitario – Non Autosufficienza dipendono i coordinatori di Plesso responsabili della diretta gestione delle attività assistenziali e di vita quotidiana dei residenti, attraverso l'adozione di modelli organizzativi centrati sulla persona e dell'integrazione della mission dell'IPAB con i bisogni di residenti, caregiver e personale.

Per i servizi semi-residenziali il Dirigente si avvale della collaborazione del responsabile servizio Autosufficienza.

Assistenza medica

Per i residenti non autosufficienti è garantita l'assistenza medica da parte di medici di medicina generale, presenti nelle strutture dal lunedì al sabato mattina, secondo l'orario esposto in ogni reparto.

Assistenza infermieristica

Il servizio infermieristico è garantito, nell'arco delle 24 ore nelle due sedi, presso tutti i singoli Nuclei dei diversi Plessi.

Assistenza e cura

In tutti i Plessi sono in servizio operatori socio sanitari qualificati (oss) nell'arco delle 24 ore. Gli oss si occupano di dare risposta ai bisogni assistenziali e alberghieri dei residenti secondo un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) concordato in sede di Unità Operativa Interna (UOI) con l'équipe.

Servizio sociale

Il servizio sociale ha il compito di curare ed organizzare l'inserimento del nuovo residente nella struttura, in raccordo con le strutture ospedaliere, residenziali e i servizi domiciliari.

L'assistente sociale raccoglie le informazioni sulla persona utili alla compilazione della scheda di ingresso. Tale strumento è la presentazione dell'anziano al gruppo di lavoro del reparto, prima del suo arrivo. Si occupa di aspetti amministrativi relativi alla stesura del contratto e di aspetti economici ad esso legati.

E' un riferimento attivo per i residenti e le persone referenti.

IPAB La C.A.S.A.

Servizio psicologico

In ogni Plesso è presente la figura dello psicologo che collabora in équipe con tutte le altre figure professionali. Attua interventi valutativi, terapeutici e di sostegno individuale e di gruppo per i residenti. Si occupa inoltre del supporto sia alla rete familiare che al personale dipendente.

Servizio educativo e socio-relazionale

In ogni Nucleo è presente la figura dell'educatore che, in collaborazione con le altre figure specialistiche presenti in reparto, promuove e realizza interventi di animazione, di socializzazione e di supporto relazionale sia individuali che di gruppo. A favore dei residenti vengono organizzate attività ludiche, laboratori di attività manuali ed espressive, attività culturali; periodicamente si organizzano feste, uscite o gite nei dintorni.

Servizio riabilitativo di fisioterapia

Il servizio è affidato a fisioterapisti che svolgono interventi riabilitativi che consistono in: valutazioni, trattamenti individuali e di gruppo, fornitura ausili. Le attività vengono effettuate sia nei Nuclei che nelle palestre attrezzate delle due sedi.

Servizio riabilitativo di logopedia

In ogni Plesso è presente il servizio di logopedia, che si occupa di attività di prevenzione, valutazione e di riabilitazione delle patologie del linguaggio, della comunicazione, della deglutizione. Si effettuano interventi, sia individuali che di gruppo. Periodicamente vengono organizzati interventi formativi indirizzati al personale, ai volontari, ai residenti e alle persone referenti.

Consulenze specialistiche

Se necessario, su richiesta del medico curante, vengono garantite visite specialistiche negli ambulatori dell'Ulss7 "Pedemontana" o in strutture accreditate e convenzionate con il SSR in linea con quanto stabilito dalle disposizioni regionali e locali per la tutela della persona anziana non autosufficiente con particolare riferimento alle specialità di geriatria, fisioterapia, psichiatria, dermatologia, diabetologia, neurologia, cure palliative.

Servizio odontoiatrico

L'IPAB, al fine di favorire la tutela della salute orale dei residenti, può fornire riferimenti di medici odontoiatri disponibili a effettuare prestazioni di base direttamente all'interno delle strutture. Tali interventi vengono eseguiti previa richiesta del residente o della persona referente e i relativi costi sono a carico del residente.

Fornitura farmaci

Ai residenti non autosufficienti i farmaci necessari sono forniti gratuitamente tra quelli inseriti in uno specifico prontuario determinato dall'AUIss7 "Pedemontana". Per i residenti autosufficienti invece i farmaci vengono erogati secondo le disposizioni stabilite dal SSN.

Fornitura protesi, ortesi e ausili

Qualora il residente ne abbia necessità, l'IPAB provvede a fornire in uso ausili idonei per gli spostamenti e per la deambulazione (carrozine, girelli, tripodi, stampelle, bastoni, ecc.). Vengono inoltre forniti presidi antidecubito (materassi, cuscini, ecc.).

IPAB La C.A.S.A.

I servizi alberghieri

Servizio ristorazione

L'IPAB attribuisce particolare attenzione al servizio di ristorazione, ritenendo che una corretta alimentazione costituisca un fattore determinante per il benessere generale e la qualità della vita degli utenti.

Il servizio è gestito direttamente dall'IPAB attraverso una cucina interna situata presso la sede di Via Baratto. Tale organizzazione consente un controllo costante e diretto su tutte le fasi del processo produttivo, garantendo qualità, sicurezza alimentare e personalizzazione del servizio in relazione alle esigenze nutrizionali (diete specifiche) e ai gusti degli utenti.

Il menù giornaliero è predisposto dalla cucina interna nel rispetto delle Linee d'indirizzo della Regione Veneto per la ristorazione nelle strutture residenziali, periodicamente aggiornate ed è sottoposto a verifiche periodiche in merito alla qualità, alla quantità da parte dell'Aulss7 "Pedemontana" e di gradimento da parte dei residenti.

Il menù è esposto nei Nuclei e i residenti hanno facoltà di scelta tra le proposte quotidianamente predisposte dalla cucina per la generalità dei residenti.

I pasti sono distribuiti indicativamente nei seguenti orari:

- colazione: ore 07:45
- pranzo: ore 11.45
- merenda: ore 15.30
- cena: ore 17:45

E' previsto il servizio in camera per i residenti allettati. Per l'assunzione del cibo, ove necessario, sarà prestata adeguata assistenza da parte del personale addetto.

Nei giorni festivi e in occasione di ricorrenze o comprovate necessità, alle persone referenti che lo desiderano è consentito pranzare o cenare presso il Nucleo assieme al proprio congiunto, il numero di presenze e di pasti deve essere concordato con il coordinatore di Plesso.

Al fine di mantenere i legami con la rete familiare e amicale l'IPAB prevede la possibilità di organizzare momenti conviviali in occasione di ricorrenze private (esempio compleanni).

Servizio lavanderia e guardaroba

Il servizio di lavanderia è compreso nel costo della retta ed è affidato ad una ditta esterna specializzata. L'IPAB fornisce ai residenti tutta la biancheria di uso comune (lenzuola, federe, coperte, asciugamani, tovaglie etc.) e provvede alla sua sostituzione periodica ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Sono compresi, altresì, il lavaggio, stiratura del vestiario e della biancheria personale dei residenti, con eventuale rammendo.

Il residente deve disporre di un corredo personale adeguato, mantenuto in buone condizioni e reintegrato al bisogno. All'ingresso la persona referente riceve un modulo con le indicazioni per la fornitura, il reintegro e la gestione degli indumenti.

Per garantire una gestione efficiente e sicura, l'IPAB ha adottato un sistema informatizzato di tracciabilità del vestiario basato sull'applicazione di microchip (TAG) su ogni capo. L'applicazione dei TAG comporta un costo a tantum al momento dell'ingresso, comprensivo delle successive integrazioni e sostituzioni. L'IPAB dispone altresì del servizio guardaroba presso entrambe le sedi di Via Baratto e di Via Valbella.

IPAB La C.A.S.A.

Servizio parrucchiere e barbiere

L'IPAB attribuisce particolare importanza alla cura della persona come elemento essenziale del benessere psicofisico e del mantenimento del decoro individuale. In quest'ottica mette a disposizione dei residenti un servizio di parrucchiere e barbiere, svolto da personale qualificato.

Il servizio, affidato a una ditta esterna specializzata e compreso nel costo della retta, viene programmato regolarmente presso ciascun Nucleo secondo le seguenti modalità:

- *Per le residenti:* lavaggio capelli e messa in piega due volte al mese; taglio capelli una volta al mese; applicazione del colore ogni due mesi; permanente ogni sei mesi. Per queste due ultime prestazioni (colore e permanente) le necessità sono raccolte dal coordinatore di Plesso;
- *Per i residenti:* lavaggio e taglio ogni due mesi.

Servizio pedicure

L'IPAB offre un servizio di pedicure, affidato a una ditta esterna specializzata e compreso nel costo della retta, garantendo interventi periodici di supervisione, cura e igiene del piede a favore di tutti i residenti. Il servizio viene erogato con cadenza bimestrale, assicurando mediamente sei interventi all'anno.

Servizio pulizia e sanificazione

L'IPAB riconosce l'importanza fondamentale di un ambiente pulito, sicuro e salubre per garantire il benessere e la qualità.

Il servizio di pulizia e sanificazione degli ambienti è affidato a una ditta esterna specializzata.

Le operazioni di igienizzazione vengono eseguite secondo procedure specifiche, utilizzando prodotti conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e nel pieno rispetto della sicurezza dei residenti.

La pulizia ordinaria si svolge prevalentemente nelle ore mattutine in modo da ridurre al minimo i disagi e da garantire la massima attenzione alle esigenze e alla presenza delle persone. Sono previste pulizie periodiche e straordinarie programmate o al bisogno in funzione delle necessità rilevate.

Per assicurare la qualità e la conformità del servizio agli standard contrattuali, l'IPAB effettua verifiche sistematiche mediante l'utilizzo di specifiche liste di controllo e momenti di monitoraggio periodico.

Servizio internet (wi-fi)

Presso l'IPAB è presente una rete wi-fi utilizzabile anche da parte dei residenti, previo richiesta al personale del reparto, per i dispositivi personali (tablet, smartphone e notebook). Il servizio consente ai residenti di mantenere i contatti con congiunti e amici, restare connessi con il mondo esterno accedendo a contenuti culturali e ricreativi.

IPAB La C.A.S.A.

I servizi generali di supporto

Servizio Ufficio Relazioni con il Pubblico e Protocollo (portineria – centralino)

L'IPAB, per i Plessi di via Baratto e di via Valbella, è dotata di un proprio Ufficio di Relazioni con il Pubblico (URP) presso la portineria e centralino, in supporto a tutti i servizi e per la gestione del Protocollo. Il servizio URP è assicurato da personale interno con orari definiti di apertura al pubblico, altrimenti è in funzione un sistema di risposta automatico con guida ai servizi.

Servizi amministrativi

I servizi amministrativi supportano tutti i servizi e le attività sanitarie e socio-assistenziali erogati a favore dei residenti attraverso un'organizzazione finalizzata al buon andamento dell'IPAB.

Tali servizi fanno capo alle tre direzioni precedentemente rappresentate nella macro organizzazione.

Servizio religioso

E' garantita l'assistenza spirituale ai residenti. residenti aderenti ad altre a confessioni possono chiedere l'assistenza spirituale secondo la propria fede.

Servizio trasporto residenti

Oltre ai trasporti sanitari garantiti dall'AULss7 "Pedemontana" per i residenti che presentano determinate caratteristiche, l'IPAB assicura ai residenti il servizio trasporto con mezzi propri nel caso di ricovero/dimissione da presidi ospedalieri pubblici e privati accreditati, in caso di trasferimenti tra enti e anche per esigenze personali del residente compatibilmente con la disponibilità dei propri mezzi e risorse.

Il servizio di trasporto, garantito dall'IPAB, è a pagamento e verrà addebitata la tariffa determinata annualmente dal CdA.

Servizio volontariato

L'IPAB riconosce il valore e la funzione sociale dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo sia in forma convenzionata sia in forma individuale. All'interno della struttura l'attività è disciplinata da specifico Regolamento.

Servizio bar

Presso la sede di Via Baratto a Schio è attivo un servizio bar, aperto tutti i giorni della settimana e accessibile a: residenti, persone referenti, amici, conoscenti, visitatori e cittadinanza. La gestione è affidata a una ditta esterna specializzata.

Il bar rappresenta un significativo luogo di incontro, aggregazione e socialità, dove i residenti possono trascorrere momenti di convivialità in un contesto sereno e accogliente.

Servizio manutenzione

L'IPAB dispone di una squadra di manutenzione interna incaricata di garantire interventi tempestivi e adeguati sulle strutture, sugli impianti, sulle attrezzature e sulle apparecchiature in dotazione e di proprietà dell'IPAB.

L'attività di manutenzione è finalizzata ad assicurare la funzionalità, la sicurezza e il mantenimento in buono stato degli ambienti, contribuendo al benessere dei residenti e al regolare svolgimento delle attività assistenziali e gestionali.

IPAB La C.A.S.A.

Pasti a domicilio

L'IPAB svolge il servizio di preparazione e di consegna di pasti al domicilio attraverso la sottoscrizione di un Accordo con il Comune di Schio per lo svolgimento in collaborazione di attività e progetti volti a favorire la domiciliarità delle persone anziane nel territorio comunale.

Modalità di accesso servizio pasti

Fasi	Soggetti coinvolti
A chi rivolgersi	Servizio sociale del Comune di Schio Piazza dello Statuto, 17 36015 Schio (VI) e-mail: sociale@comune.schio.vi.it pec: schio.vi@cert.ip-veneto.net telefono 0445-691415
Chi valuta la richiesta	Servizio sociale del Comune di Schio

La domanda di attivazione del servizio deve essere inoltrata al servizio sociale del Comune di Schio in qualsiasi momento dell'anno.

Le tariffe dei pasti e del servizio sono determinate annualmente dalla Giunta Comunale nonché le agevolazioni previste.

IPAB La C.A.S.A.

I Plessi: “Giardino”-“Valletta”-“Valbella”

1. Criteri e modalità di accesso

I servizi residenziali erogano prestazioni ad elevata integrazione socio-sanitaria a persone anziane non autosufficienti che richiedono assistenza continua e non sono trattabili a domicilio.

I tre servizi residenziali dell'IPAB dispongono in totale di 297 posti letto Autorizzati e Accreditati per persone anziane non autosufficienti.

I Plessi di via Baratto

In via Baratto 39, in centro a Schio, hanno sede i **Plessi Giardino e Valletta** che accolgono rispettivamente 90 e 99 posti letto per un totale di 189 posti letto.

Il **Plesso Giardino** è suddiviso in tre Nuclei assistenziali:

- **Nucleo BLU**: dotato di 34 posti letti
- **Nucleo ROSSO**: dotato di 41 posti letti
- **Nucleo ROSA**: Nucleo protetto dotato di 15 posti letto per persone anziane con diagnosi di demenza, disturbi del comportamento di difficile gestione negli altri Nuclei

Il **Plesso Valletta** è suddiviso in due Nuclei assistenziali:

- **Nucleo VERDE**: dotato di 52 posti letti
- **Nucleo GIALLO**: dotato di 47 posti letti

Il Plesso di via Valbella

In via Monte Valbella 10, a cinque minuti dal centro di Schio, ha sede il **Plesso Valbella** strutturato in due edifici tra loro comunicanti e accoglie 108 posti letto.

Il **Plesso Valbella** è suddiviso in tre Nuclei assistenziali:

- **Nucleo GENZIANA**: dotato di 40 posti letti
- **Nucleo GIRASOLE**: dotato di 46 posti letti
- **Nucleo CICLAMINO**: Nucleo protetto dotato di 22 posti letto per persone anziane con diagnosi di demenza, disturbi del comportamento di difficile gestione negli altri Nuclei

Per accedere ai servizi residenziali la domanda deve essere inoltrata al servizio sociale del Comune di residenza dell'anziano. L'assistente sociale del Comune prende in carico la richiesta e attiva la procedura per l'inserimento della domanda nel Registro Unico di Residenzialità (graduatoria RUR) gestito dall'AULSS7 “Pedemontana”. La Centrale Operativa Territoriale (COT), che ha sede presso il Distretto Socio-Sanitario n. 2, attiva l'Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale (UVMD) come previsto dalla normativa regionale.

Attraverso la Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'Anziano (SVAMA) viene definito un punteggio che determina il profilo di autonomia dell'anziano e la collocazione nel RUR.

IPAB La C.A.S.A.

Procedura di ingresso ai servizi residenziali

L'assistente sociale dell'IPAB, a fronte della disponibilità di un posto con l'assegnazione dell'Impegnativa di Residenzialità (contributo regionale), consulta la graduatoria (RUR), prende contatto con la persona interessata o la persona referente, propone l'ingresso e fornisce le prime informazioni.

Prima dell'ingresso viene effettuato un colloquio da parte dell'assistente sociale con la persona referente per illustrare l'organizzazione dei servizi e per raccogliere informazioni di tipo sociale, assistenziale e sanitario a completamento di quanto comunicato dall'UVMD.

In caso di accettazione si avviano le procedure sociali ed amministrative per organizzare l'ingresso.

L'IPAB offre anche la possibilità di ingressi a titolo privato, previa presa in carico dell'utente da parte dell'UVMD.

Modalità di accesso ai servizi residenziali

Fasi	Posti letto convenzionati	Posti letto non convenzionati
A chi rivolgersi	Servizi sociali territoriali	Servizio sociale dell'IPAB
Chi attiva la richiesta	Utente, familiare, AdS Assistente sociale Medico di Medicina Generale	Utente e/o familiare, AdS, segnalazione dell'assistente sociale territoriale
Chi valuta la richiesta	UVMD	Servizio sociale dell'IPAB
Criteri di accesso	Valutazione multidisciplinare effettuata da UVMD con inserimento in graduatoria	Valutazione multidisciplinare effettuata da UVMD
Priorità di accesso	Graduatoria	Situazioni di urgenza sociale - sanitaria
Accesso al servizio	Il servizio sociale contatta la persona referente per proporre l'ingresso.	Il servizio sociale contatta la persona referente per proporre l'ingresso

IPAB La C.A.S.A.

I Plessi: “Giardino”-“Valletta”-“Valbella”

2. Presa in carico: Accoglienza e Inserimento

L'accoglienza costituisce un momento fondamentale per facilitare ogni nuovo inserimento e creare le basi per la costruzione di un rapporto di reciproca fiducia e serena permanenza nelle diverse strutture gestite dall'IPAB. Protagonisti di questa fase, oltre al nuovo residente e agli operatori, sono le persone referenti che vengono coinvolte sin dal primo colloquio al fine di ricevere e fornire tutte le informazioni necessarie per l'accesso al servizio prescelto. Tutte le informazioni raccolte durante il colloquio, in caso di accettazione dell'ingresso, saranno caricate nella cartella informatizzata del residente per permettere così all'organizzazione un'accoglienza puntuale e una corretta presa in carico dal punto di vista sanitario, assistenziale e relazionale.

Verso ogni persona, per tutto il periodo di permanenza, tutti i professionisti si impegnano ad offrire un ambiente sereno ed individuare le potenzialità anche inesprese del singolo, per rispondere al bisogno di cura di ciascuno. Per tale finalità viene predisposto dall'èquipe multidisciplinare di ogni servizio il PAI che rappresenta uno strumento che permette, attraverso l'individuazione degli obiettivi, la pianificazione di interventi volti a potenziare o mantenere il livello residuo di autonomia del residente/utente e del suo benessere.

Per raggiungere obiettivi di qualità e di salute condivisi, l'IPAB si avvale di strumenti operativi e di metodi di lavoro in linea con quanto espresso dai più recenti orientamenti metodologici e normativi.

Con la Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'Anziano (SVAMA) si valuta la persona anziana nella sua globalità e specificità, permettendo all'èquipe interna del reparto un'analisi non solo dal punto di vista clinico, ma anche dal punto di vista funzionale, cognitivo e sociale.

L'UOI è il gruppo di lavoro (èquipe) formato dai diversi professionisti che operano all'interno di ciascun reparto e che, attraverso il metodo della valutazione multidimensionale e del lavoro per progetti, identificano i bisogni del residente, definiscono gli obiettivi e attivano il programma di intervento più idoneo. L'UOI ha cadenza settimanale, vi partecipano il medico, il direttore o suo delegato, il coordinatore di Plesso, l'assistente sociale, l'infermiere, l'operatore socio-sanitario, il fisioterapista, l'educatore, il logopedista e lo psicologo. Su richiesta partecipa all'UOI anche il medico coordinatore dell'Aulss7 “Pedemontana”.

Per ogni residente il lavoro dell'èquipe il UOI si sintetizza nel PAI che viene definito e documentato sulla base delle condizioni dell'utente, dei suoi bisogni, del suo contesto individuale e sociale e degli obiettivi che si vogliono ottenere. Il progetto, che può essere di recupero delle capacità residue, di mantenimento o di rallentamento del decadimento, viene monitorato periodicamente e modificato in base all'evolversi della situazione. La persona referente viene periodicamente informata sul PAI riguardante il proprio residente.

L'operatore socio-sanitario (oss) Tutor è un operatore socio-sanitario al quale, oltre alle competenze alberghiere e assistenziali sono affidati alcuni residenti. Ha il compito di accompagnare e affiancare il residente nella fase di accoglienza e durante tutta la sua permanenza in struttura. L'oss Tutor è il punto di riferimento privilegiato per il residente e per la persona referente nella raccolta di informazioni, per l'attuazione di specifici interventi e per la segnalazione di eventuali bisogni/necessità.

IPAB La C.A.S.A.

La vita comunitaria

Le norme generali sulla vita comunitaria all'interno delle strutture sono disciplinate da specifico Regolamento consultabile all'indirizzo www.lacasaschio.it - Amministrazione Trasparente - <disposizioni generali> <atti generali> <statuto e regolamenti> e consegnato al momento della sottoscrizione del contratto di residenzialità.

Orari di visita

L'accesso ai Nuclei per le visite è consentito indicativamente nei seguenti orari:

- mattina dalle 9:00 alle 11:30;
- pomeriggio dalle 15:00 alle 17:30.

Per ragioni organizzative, di sicurezza e nel rispetto delle esigenze dei singoli residenti, previa autorizzazione del coordinatore di Plesso è possibile accedere ai Nuclei anche in orari diversi. Per la specificità dei residenti dei Nuclei Ciclamino e Rosa è previsto un maggior contingentamento e rigore del rispetto degli orari di visita.

Assistenza privata

Presso l'IPAB La CASA è consentita la presenza dell'assistenza privata, le condizioni sono disciplinate da specifico Regolamento.

Giornata Tipo

Per ragioni di carattere organizzativo le attività seguono una programmazione 'di massima' che nel limite delle risorse interne (umane, organizzative e logistiche) può essere modificata con flessibilità a fronte di abitudini di vita, richieste personali, esigenze sanitarie del singolo residente.

6.30 - 9.00	Alzata - igiene
8.00 - 9.15	Colazione
9.30 - 11.30	Esecuzione bagni assistiti Attività ricreative e/o riabilitative Servizio di parrucchiere
11.30 - 12.30	Pranzo
12.00 - 15.00	Riposo pomeridiano
14.00 - 15.30	Merenda
15.30 - 17.30	Spazio attività: assistenza di base, fisioterapia; animazione; idratazione
17.45 - 19.00	Cena
19.00 - 21.00	Preparazione e coricamento per il riposo notturno
21.00 - 06.30	Assistenza notturna

IPAB La C.A.S.A.

Centro Diurno “El Tinelo”

Il Centro Diurno è una struttura semiresidenziale a carattere diurno in cui sono erogati servizi socio-assistenziali a favore di persone anziane parzialmente autosufficienti. E' un servizio di supporto alla famiglia che offre alla persona anziana una valida alternativa ai servizi residenziali. E' gestito in convenzione con il Comune di Schio per un massimo di 20 persone anziane autosufficienti o al limite dell'autosufficienza. L'obiettivo del Centro è quello di favorire il più possibile la permanenza di tali persone nel proprio ambiente di vita e sostenere nel contempo le famiglie di appartenenza.

Il Centro Diurno “El Tinelo” si trova nei locali dell'ex Filanda di via Camin 12 Schio, struttura che ospita anche la Casa Albergo e il Centro Ricreativo “La Filanda”.

Modalità di accesso al Centro Diurno

Per accedere al Centro Diurno la richiesta deve essere inoltrata al servizio sociale del Comune di Schio. L'assistente sociale (competente per zona) prende in carico la domanda e provvede ad inviarla al Distretto Socio Sanitario (DSS).

Il DSS attiva la valutazione multidisciplinare che, come previsto dalla normativa regionale, avverrà all'interno dell' Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale (UVMD) coordinata dal medico incaricato dall'Aulss7 “Pedemontana”.

Servizi offerti

Sono erogati i seguenti servizi: attività occupazionali; attività di socializzazione e animazione; servizio di ristorazione per il solo pranzo; servizio di parrucchiera e pedicure; bagno assistito.

E' previsto il trasporto dall'abitazione con pulmino e la presenza di un operatore.

Orario di apertura

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00, festività infrasettimanali escluse.

Le tariffe applicate sono fissate dal Comune di Schio e sono calcolate per ogni utente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Giornata tipo

Orario indicativo	Attività
8.45 - 9.00	Accoglienza
9.00 - 9.30	Colazione
9.30 - 11.30	Attività strutturate: attività motoria, lettura quotidiano, attività di stimolazione cognitiva, giochi
12.00 - 13.00	Pranzo
13.15 - 14.15	Riposo / relax
14.30 - 15.00	Ristoro
15.00 - 16.30	Rientro a casa

IPAB La C.A.S.A.

Case Albergo “La Filanda” e “S. Francesco” criteri, modalità di accesso e presa in carico

Le Case Albergo sono strutture che si propongono come soluzione socializzante per persone anziane autosufficienti, con finalità di protezione, di mantenimento dell'autonomia e di rispetto dell'indipendenza. Al contempo offrono servizi comuni, spazi condivisi e momenti di aggregazione.

Gli appartamenti delle Case Albergo sono parzialmente arredati e le persone residenti possono così personalizzarli con mobili ed oggetti cari.

Le attività di animazione sono collegate ai rispettivi Centri Ricreativi “San Francesco” e “Filanda”.

Gli importi delle rette e i costi di tutti i servizi erogati delle Case Albergo variano a seconda delle caratteristiche e della superficie dell'appartamento e sono definiti annualmente con apposita delibera del CdA.

Casa Albergo “La Filanda”

La Casa Albergo “La Filanda”, aperta dal 1991 è situata a Magrè di Schio. Trova spazio in un'antica fabbrica di seta appositamente restaurata, ricavando 34 unità indipendenti, per una capienza fino a 42 persone anziane autosufficienti. E' dotata di sala da pranzo, sala riunioni, palestra, un grande cortile interno con porticato e ampio giardino con posti auto.

E' presente un ambulatorio infermieristico gestito da infermieri volontari, aperto a tutti.

Casa Albergo “San Francesco”

La Casa Albergo “San Francesco”, aperta nel 2002, si trova nel centro di Schio. E' dotata di 30 miniappartamenti singoli e doppi per ospitare fino a 38 persone anziane autosufficienti. Dispone di un'ampia sala da pranzo, di un salone per le attività e di piccola palestra. Gode di un grande giardino e di accesso al parco storico vicino alla chiesa di San Francesco.

Modalità di accesso alle Case Albergo

Per accedere alle Case Albergo la domanda deve essere inoltrata al servizio sociale del Comune di residenza dell'anziano.

L'assistente sociale (competente per zona) prende in carico la domanda e provvede ad inviarla al Distretto Socio Sanitario (DSS).

Il DSS attiva la valutazione multidisciplinare che, come previsto dalla normativa regionale, avverrà all'interno dell' Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale (UVM) coordinata dal medico incaricato dall'Aulss7 “Pedemontana”.

Servizi offerti

Sono erogati i seguenti servizi: monitoraggio giornaliero e telesoccorso; servizio sociale; manutenzione; servizio di ristorazione per il solo pranzo (dal lunedì al sabato e festività escluse); servizio lavanderia piana quindicinale; servizio pulizie ambientali due volte al mese; attività ricreativo-culturali.

Altri servizi a pagamento: servizio parrucchiera e pedicure; servizio trasporti per esigenze personali.

IPAB La C.A.S.A.

Centri Ricreativi “La Filanda” e “S. Francesco”

Centro Ricreativo “La Filanda”

Nel centro di Magrè, dal 1992, è in funzione un Centro Ricreativo di ritrovo e aggregazione per le persone anziane autosufficienti di Schio.

La sua finalità è di contrastare l’isolamento e la solitudine, proponendo attività di animazione e servizi alla persona, incentivando l’autogestione e le iniziative degli iscritti.

Vi è la possibilità di usufruire dei seguenti servizi: servizio mensa, servizio di bar, servizi di parrucchiera e pedicure. Sono proposti: incontri informativi/culturali, laboratori creativi, corsi di attività motoria, momenti di intrattenimento e socializzazione attraverso giochi, gruppi corali e gite.

Previa prenotazione è possibile usufruire del servizio ristorazione per il solo pranzo dal lunedì al sabato, festività escluse.

Centro Ricreativo “San Francesco”

Negli spazi della Casa Albergo “San Francesco”, dal 1989, è in funzione un Centro Ricreativo per le persone anziane autosufficienti di Schio dove sono proposti momenti di socializzazione e aggregazione.

Vi è la possibilità di usufruire dei seguenti servizi: servizio mensa, servizio pedicure. Sono proposti: incontri informativi/culturali, laboratori creativi, corsi di attività motoria, momenti di intrattenimento e socializzazione attraverso giochi, gruppi corali e gite.

Previa prenotazione è possibile usufruire del servizio ristorazione per il solo pranzo dal lunedì al sabato, festività escluse.

Modalità di accesso e orari

Per accedere ai Centri Ricreativi si deve prendere contatto con le figure presenti nelle strutture, è necessario iscriversi, con rilascio di una tessera valida per l’anno solare.

Il costo della tessera è definito annualmente con apposita delibera del CdA.

I Centri Ricreativi sono aperti nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì con i seguenti orari:

- mattina dalle 9:30 alle 11:30;
- pomeriggio dalle 14:30 alle 17:30.

IPAB La C.A.S.A.

Informazioni generali

Personalizzazione della stanza

Al residente è data la possibilità di personalizzare la stanza assegnata e valorizzare i ricordi portando oggetti personali quali quadri, foto, piccole suppellettili nei limiti degli spazi disponibili e previo accordo con i responsabili dei servizi. Si dovrà tener conto delle norme di sicurezza e delle comuni norme di convivenza.

Rischio clinico

L'IPAB pone particolare attenzione alla gestione del rischio clinico, quale elemento essenziale per garantire la sicurezza e la qualità delle prestazioni assistenziali e sanitarie erogate.

L'IPAB adotta un sistema di prevenzione e monitoraggio finalizzato a ridurre la probabilità che si verifichino eventi avversi o quasi eventi correlati all'assistenza, promuovendo una cultura della sicurezza fondata sulla responsabilità, sulla collaborazione e sull'apprendimento continuo da parte di tutto il personale.

Le attività di gestione del rischio clinico comprendono:

- l'analisi e la valutazione periodica dei rischi potenzialmente presenti nei processi assistenziali;
- l'adozione di procedure e protocolli operativi volti a garantire la corretta esecuzione delle attività;
- la formazione continua del personale, orientata alla prevenzione degli errori e al miglioramento della qualità;
- la rilevazione e segnalazione di eventuali eventi o quasi-eventi, per favorire la tempestiva individuazione delle cause e l'attivazione di misure correttive.

Assicurazione

L'IPAB a tutela dei fruitori dei servizi, risponde degli eventuali danni causati agli stessi o ai loro effetti personali, per responsabilità diretta dell'IPAB nell'esercizio delle attività espletate dal proprio personale. A tal proposito si è munita di una polizza di responsabilità civile. L'IPAB non è in alcun modo responsabile per i danni cagionati a terzi dal residente autosufficiente o da altri soggetti estranei all'organizzazione che agiscono in autonomia e libertà personale.

Privacy

L'IPAB garantisce il trattamento dei dati personali nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona, in osservanza a quanto previsto dal Regolamento europeo per la protezione dei dati GDPR 2016/679.

Tutto il personale è tenuto a trattare con la massima riservatezza le informazioni riguardanti i residenti. Le informazioni sanitarie e ogni altro dato particolare dei residenti possono essere fornite esclusivamente ai residenti o alla persona referente.

Animali

Negli spazi esterni delle strutture residenziali è consentito ai visitatori portare animali domestici di piccola taglia. La presenza degli animali deve essere attuata nel rispetto della libertà altrui, delle regole di convivenza comunitaria, delle norme igienico-sanitarie e delle regole previste dal vigente ordinamento.

Qualora l'animale arrechi disturbo o si renda responsabile di danni a persone o cose ne risponderà il proprietario.

IPAB La C.A.S.A.

Rette e costi dei servizi

Gli importi delle rette e i costi di tutti i servizi erogati dall'IPAB sono definiti annualmente con apposita delibera del CdA, pubblicata sul sito web www.lacasaschio.it <servizi residenziali> <rette> e comunicati ai residenti e alle persone di riferimento.

La retta pagata dai residenti non autosufficienti comprende una quota relativa alla assistenza socio-sanitaria che può essere dedotta/detratta ai fini fiscali dal reddito del residente che è intestatario delle fatture emesse, in conformità alla normativa vigente.

IPAB La C.A.S.A.

Glossario

ADL: Activity Day Living (attività di vita quotidiana)

AUlss7 “Pedemontana”: Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria

AUTORIZZAZIONE: provvedimento con cui viene consentito l’esercizio di attività sanitarie a soggetti pubblici e privati

ACCREDITAMENTO: provvedimento con cui si riconosce alle strutture pubbliche e private, che sono state precedentemente autorizzate, lo status di potenziali erogatori di prestazioni sanitarie nell’ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale

CdA: Consiglio di Amministrazione

CdS: Centro di Servizi

DGR: Deliberati Giunta Regionale

IPAB: Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficienza

PAI: Progetto Assistenziale Individualizzato

PERSONA REFERENTE: persona intesa come congiunto, familiare, tutore, AdS o altro e che si fa carico delle necessità del residente

SVAMA: Scheda di Valutazione Multidimensionale dell’Anziano

UVMD: Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale

UOI: Unità Operativa Interna al Centro di Servizi

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico

IPAB La C.A.S.A.

Domande frequenti

La persona accolta presso i servizi residenziali ha diritto di beneficiare dell'indennità di accompagnamento?

Sì. L'indennità di accompagnamento, beneficio connesso al riconoscimento dello stato di invalidità civile, viene erogata anche in caso di ricovero presso i servizi residenziali. Eventuali contributi a sostegno dell'assistenza domiciliare, potrebbero venire sospesi soprattutto in caso di ingresso convenzionato.

È possibile richiedere un contributo economico per il pagamento della retta? A chi ci si può rivolgere?

Il Comune di residenza può supportare il cittadino nel pagamento della retta. È possibile rivolgersi ai servizi del proprio Comune di residenza per avere informazioni circa i requisiti e le modalità di richiesta.

Le spese di ricovero sono detraibili ai fini fiscali?

Sono detraibili in parte (relativamente alle sole spese sanitarie) dal soggetto accolto presso i servizi residenziali titolare di L.104. Ogni anno, sulla base delle indicazioni nazionali in materia, l'IPAB rilascia a richiesta la certificazione relativa alle rette pagate, da utilizzare per la dichiarazione dei redditi per i residenti presso i servizi residenziali.

Il pagamento della retta è dovuto anche in caso di ricovero ospedaliero?

Sì, non sono previste riduzioni in caso di ricovero ospedaliero del residente.

Quali documenti si devono presentare al momento dell'ingresso?

È necessario presentare:

carta d'identità

tessera sanitaria - codice fiscale

eventuali esenzioni

copia decreto d'invalidità

scheda terapia farmacologica aggiornata al momento dell'ingresso

copia eventuale nomina di amministratore di sostegno/tutore

Chi è il familiare referente?

È quella persona, non necessariamente un parente, indicata come interlocutore principale per comunicazioni e condivisioni di scelte/decisioni riguardanti il residente.

È possibile posticipare l'ingresso in struttura rispetto alla data di accettazione?

Sì, è possibile. L'IPAB chiederà la corresponsione di una retta di prenotazione del posto letto come definito annualmente con apposita delibera del CdA.

Cosa è compreso nella retta?

La retta è onnicomprensiva, è escluso l'acquisto di farmaci qualora non siano coperti dall'esenzione del residente o dal prontuario farmaceutico dell'Aulss7 "Pedemontana" e la spesa per trasporti.

La retta viene pagata in base al reddito?

No, gli importi delle rette e i costi di tutti i servizi erogati dall'IPAB sono definiti annualmente con apposita delibera del CdA

IPAB La C.A.S.A.

Riferimenti

Ufficio Relazioni con il Pubblico e Protocollo

URP via Baratto Schio
0445-599811
urp.baratto@lacasaschio.it

Orari di apertura al pubblico:
lun e mer 8.00 - 13.30 e 14.00 - 17.30
mar gio ven 8.00 - 13.30
Sabato e Domenica chiuso

URP via Monte Valbella Schio
0445-599932
urp.valbella@lacasaschio.it

Orari di apertura al pubblico:
lun mar mer gio 8.00 - 13.00 e 14.00 - 17.00
ven 8.00 - 12.00
Sabato e Domenica chiuso

Servizio Assistenti Sociali Sede via Baratto

Bertoldo Veronica
0445-599882
v.bertoldo@lacasaschio.it

Riceve quando presente o su appuntamento

Dal Santo Daniela
0445-599886
d.dalsanto@lacasaschio.it

Riceve quando presente o su appuntamento

Pozza Elena
0445-599863
e.pozza@lacasaschio.it

Riceve quando presente o su appuntamento

Sede via Monte Valbella

Facchin Valeria
0445-599910
v.facchin@lacasaschio.it

Riceve quando presente o su appuntamento

CARTA DEI SERVIZI



IPAB La C.A.S.A.

Presidenza	
Sola Giuseppe 0445-599804 g.sola@lacasaschio.it	Riceve su appuntamento
Segretario Direttore Direzione Risorse Umane	
Peruffo Marco 0445-599813 m.peruffo@lacasaschio.it	Riceve su appuntamento
Direzione Amministrazione Programmazione Controllo	
Todesco Domenica 0445-599891 d.todesco@lacasaschio.it	Riceve su appuntamento
Direzione Socio Sanitaria	
Peruffo Marco 0445-599813 m.peruffo@lacasaschio.it	Riceve su appuntamento
Servizio Risorse Umane	
Cingano Adriano 0445-599807 a.cingano@lacasaschio.it	Riceve quando presente o su appuntamento
Servizio Economico Finanziario	
Roso Stefania 0445-599862 s.roso@lacasaschio.it	Riceve quando presente o su appuntamento
Servizio Approvvigionamenti Patrimonio e Servizi Generali	
Dalla Riva Susanna 0445-599808 s.dallariva@lacasaschio.it	Riceve quando presente o su appuntamento

IPAB La C.A.S.A.

SERVIZI RESIDENZIALI	
Responsabile Servizio Socio-Sanitario – Non Autosufficienza	
Xausa Flavio 0445-599892 f.xausa@lacasaschio.it	Riceve quando presente o su appuntamento
Unità Organizzativa Qualità	
Di Qual Elisa 0445-599803 e.diqua@lacasaschio.it	Riceve quando presente o su appuntamento
Rischio Clinico	
Fucile Arianna 0445-599806 a.fucile@lacasaschio.it	Riceve quando presente o su appuntamento
Plesso Giardino: Nuclei Blu, Rosso e Rosa	
Coordinatrice di Plesso Ridolfi Cristina 0445-599897 c.ridolfi@lacasaschio.it	
Ambulatori: Nuclei Blu e Rosso-Rosa	
Ambulatorio medico-infermieristico Nucleo Blu 0445-599822 amb.blu@lacasaschio.it Ambulatorio medico-infermieristico Nucleo Rosso-Rosa 0445-599850 amb.rosso@lacasaschio.it Nucleo Rosa 0445-599874	
I medici ricevono su appuntamento	
Plesso Valletta: Nuclei Verde e Giallo	
Coordinatrice di Plesso Zancanella Giulia 0445-599841 g.zancanella@lacasaschio.it	
Ambulatori: Nuclei Verde e Giallo	
Ambulatorio medico-infermieristico Nucleo Verde 0445-599844 amb.verde@lacasaschio.it Ambulatorio medico-infermieristico Nucleo Giallo 0445-599821 amb.giallo@lacasaschio.it	
I medici ricevono su appuntamento	
Plesso Valbella: Nuclei Genziana, Girasole e Ciclamino	
Coordinatore di Plesso Calli Andrea 0445-599950 a.calli@lacasaschio.it	
Ambulatori: Nuclei Genziana e Girasole-Ciclamino	
Ambulatorio medico-infermieristico Nucleo Genziana 0445-599940 amb.genziana@lacasaschio.it Ambulatorio medico-infermieristico Nucleo Girasole 0445-599951 amb.girasole@lacasaschio.it Nucleo Ciclamino 0445-599935	
I medici ricevono su appuntamento	

IPAB La C.A.S.A.

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

Responsabile Servizio Autosufficienza

Gramola Serenella

0445-599883

s.gramola@lacasaschio.it

Riceve quando presente o su appuntamento

Case Albergo – Centro Diurno - Centri Ricreativi

Casa Albergo e Centro Ricreativo “La Filanda”

0445-599990

Centro Diurno “El Tinelo”

0445-599921

Casa Albergo e Centro Ricreativo “San Francesco”

0445-599802

IPAB La C.A.S.A.

Modulo Reclamo

SERVIZIO DI RIFERIMENTO

- Plesso e Nucleo
- Centro Diurno
- Case Albergo
- Altro (specificare)

Cognome e nome in qualità di

- Tipologia di cliente
- Utente
 - parente dell'Utente
 - altro

Reclamo o suggerimento migliorativo che si vuole esprimere.

Precisare in maniera accurata cosa si è rilevato, il momento e il luogo dell'avvenimento, le eventuali persone ritenute responsabili dell'accaduto.

.....
.....
.....
.....
.....

Data Firma

Indirizzo

telefono e-mail

Il modulo deve essere inoltrato al seguente indirizzo: **urp.baratto@lacasaschio.it**